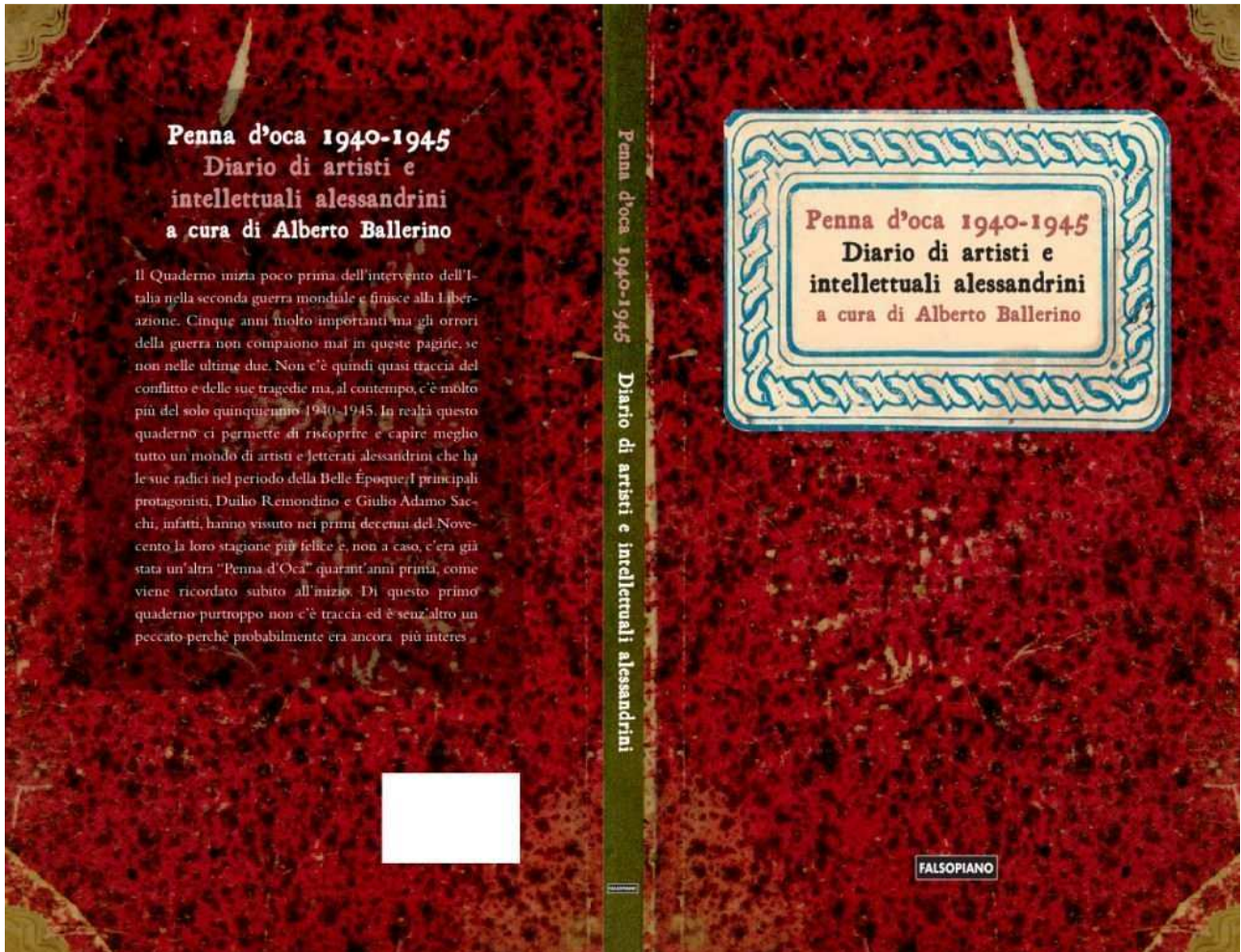


**"Penna d'Oca 1940-1945. Diario di artisti e intellettuali Alessandrini"**  
a cura di Alberto Ballerino  
(Edizioni Falsopiano, 2018)



Nel segno della goliardia e del divertimento, personaggi di primo e secondo piano dell'Alessandria dell'epoca intervengono su queste pagine, offrendoci un quadro inedito e ricco di sorprese della città. Il Quaderno inizia poco prima dell'intervento dell'Italia nella Seconda guerra mondiale e finisce alla Liberazione. Cinque anni molto importanti ma gli orrori della guerra non compaiono mai in queste pagine, se non nelle ultime due. Non c'è quindi quasi traccia del conflitto e delle sue tragedie ma, al contempo, c'è molto più del solo quinquennio 1940-45. In realtà questo quaderno ci permette di riscoprire e capire meglio tutto un mondo di artisti e letterati Alessandrini che ha le sue radici nel periodo della Belle Époque. I principali protagonisti, Duilio Remondino e Giulio Adamo Sacchi, infatti, hanno vissuto nei primi decenni del Novecento la loro stagione più felice e, non a caso, c'era già stata un'altra "Penna d'Oca" quarant'anni prima, come viene ricordato subito all'inizio. Di questo primo quaderno purtroppo non c'è traccia ed è senz'altro un peccato perché probabilmente era ancora più interes-

Prefazione di Valentina Daffonchio, Presidente del Lions Club Alessandria Host; introduzione di Elisa Mongiano, presidente della Società di Storia Arte e Archeologia.